

INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI TRIESTE

Oggetto: *Selezione per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di una borsa di studio post-laurea della durata di mesi sei dal titolo “Porting su GPU dell’algoritmo Barnes&Hut per codici astrofisici” presso l’INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste*
CUP: C53C22000350006

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI TRIESTE

Il Direttore

- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune “*Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università*”, ed, in particolare, l’articolo 4;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica (“INAF”)*” e contiene “*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*”, ed, in particolare, l’articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” come “*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il “*Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica*”, come modificato e integrato dallo “*Allegato 2*” del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la “*Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (“INRIM”), a norma dell’articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137*”, ed, in particolare l’articolo 2 comma 3 “*Nell’INAF confluiscono, con e modalità di cui all’articolo 22 i seguenti Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di radioastronomia - Istituto di Astrofisica Spaziale - Istituto di fisica dello spazio interplanetario*”;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della “*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*”, ed, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 2 25, che disciplina il “*Riordino degli Enti in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241 e s.m.i, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”,



pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 18 agosto 1990, numero 192;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche *amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445 recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 20 febbraio 2001, numero 42 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196 e s.m.i, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 29 luglio 2003, numero 174;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68 "*Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della Legge 16 gennaio 2003, numero 3*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 28 aprile 2005, numero 97, ed in particolare, l'articolo 16;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82 e successive modifiche ed integrazioni, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 16 maggio 2005, numero 112;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189 relativo al "*Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148*", e in particolare l'articolo 4 che prevede ai commi 1 e 2:

1. *Ai fini del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero. Entro sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento. Il provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero.*

2. *La valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero;*

CONSIDERATO che il Ministero della Università e della Ricerca, in sede di interpretazione delle norme contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, ha più volte chiarito che le stesse si applicano anche agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, assimilabili a tutti gli effetti agli "*...altri benefici...*" citati nell'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto;



VISTA

la Legge del 25 febbraio 2022, numero 15 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che interviene anche sull’articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sostituendone il comma 3, il cui testo legislativo è così modificato:

“3. Sino all’adozione di una regolamentazione della materia da parte dell’Unione Europea, al riconoscimento dei titoli di studio esteri, aventi valore ufficiale nello Stato in cui sono stati conseguiti, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale dipendente, con esclusione dei concorsi per il personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, previo parere conforme del Ministero dell’ Istruzione ovvero del Ministero dell’Università e della ricerca. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso ai sensi del primo periodo sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso che hanno l’onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell’Università e della Ricerca ovvero al Ministero dell’Istruzione”.

3.1 Per i fini previsti dagli articoli 3 e 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, numero 189, e per le selezioni pubbliche di personale non dipendente, ai riconoscimento del titolo di studio provvede, con le medesime modalità di cui al comma 3 del presente articolo, il Ministero dell’Università e della Ricerca, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta anche per i titoli conseguiti in Paesi diversi da quelli firmatari della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l’11 aprile 1997, ratificata ai sensi della Legge 11 luglio 2002, n. 148.

3.2 Al riconoscimento accademico e al conferimento del valore legale ai titoli di formazione superiore esteri, ai dottorati di ricerca esteri e ai titoli accademici esteri conseguiti nel settore artistico, musicale e coreutico, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta, provvedono le istituzioni di formazione superiore italiane ai sensi dell’articolo 2 della legge della legge 11 luglio 2002, n. 148 anche per i titoli conseguiti in Paesi diversi da quelli firmatari della convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore della Regione europea, fatta a Lisbona l’11 aprile 1997, ratificata ai sensi della citata legge n. 148 del 2002. Il riconoscimento accademico produce gli effetti legali del corrispondente titolo italiano, anche ai fini dei concorsi pubblici per l’accesso al pubblico impiego”;

VISTO

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in **"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"**;

VISTA

la Direttiva del **Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione** del 22 dicembre 2011, numero 14, che contiene **“Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’articolo 15, della Legge 12 novembre 2011, numero 183”**;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo**



- VISTO** *7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 30 gennaio 2018, numero 2, punto 5. con il quale si dà avvio al processo di stabilizzazione previsto dall'articolo 20 del decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75 e, contestualmente, **definite le prime "Linee guida" in materia di reclutamento di personale non di ruolo** *".. per la gestione a regime dei bandi e delle selezioni di personale non di ruolo..."* secondo la formulazione proposta dal Presidente;
- VISTE** le **linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo** dell'INAF approvate nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 30 gennaio 2018 (**Borsisti, Assegnisti di Ricerca, Ricercatori, Tecnologi, Personale Tecnico ed Amministrativo con contratto a tempo determinato**);
- VISTA** la **nota del Direttore Scientifico protocollo numero 673/2018/V/1 del 5 febbraio 2018** relativa all'implementazione delle suddette linee guida;
- VISTA** la **Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 22 del 23 marzo 2018**, che approva le linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- VISTA** la **Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 23 del 23 marzo 2018** che approva le "linee guida "in materia di reclutamento di personale non di ruolo";
- VISTA** la **delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 8 del 29 gennaio 2019** che approva le modifiche alle linee guida provvisorie di assegni per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476 recante *"Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università"* l'articolo 4 recante disposizioni in materia fiscale;
- VISTA** la **nota protocollo numero 82/DA dell'8 marzo 2002** con la quale l'INAF ha chiarito che gli Osservatori Astronomici possono deliberare in merito all'attivazione di borse di studio sui fondi del proprio bilancio, anche se si tratta di fondi erogati da altri enti;
- VISTO** il *"Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" ("RGPD")*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020 e la nota attuativa predisposta, congiuntamente, dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* in data 16 maggio 2020, prot. n. 2941,



avente per oggetto *“Adozione della disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e regolamentazione del regime transitorio”* con cui si specifica che *“la presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:*

- a offrire una opportunità di crescita professionale a titolari del rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale ed internazionale della ricerca, in un’ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell’ambito di progetti e/o attività a termine;

- a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l’immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell’Ente”;

VISTO Lo *“Statuto”* dello *“Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul “Sito Web Istituzionale” il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**, come modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21 e da ultimo modificato ed integrato con la Delibera del **13 settembre 2024, numero 16;**

VISTO il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento”* dello *“Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, e modificato dal medesimo Organo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021 e da ultimo modificato ed integrato con la **Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;**

VISTO il *“Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**, e, in particolare, l’articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che lo *“Istituto Nazionale di Astrofisica”* può *“..... conferire borse di studio per attività formativa in favore di neo laureati o laureandi nel rispetto delle modalità e dei criteri indicati da apposito disciplinare deliberato dal Consiglio di Amministrazione.....”*

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 21 del predetto *“Regolamento”*;

CONSIDERATO che il *“Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021;**

VISTO il *“Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;

VISTO il Decreto del Presidente del 21 dicembre 2023, numero 56, con il quale il Dottore **Fabrizio FIORE** è stato nominato Direttore dello *“Osservatorio Astronomico di*



Trieste", che ha Sede a Trieste, a decorrere 1[^] gennaio 2024 e per la durata di un triennio;

VISTA la Determina Direttoriale del 28 dicembre 2023, numero 160 con il quale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, dello Statuto dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, è stato conferito al Dottore **Fabrizio FIORE**, a decorrere dal 1[^] gennaio 2024 e per la durata di un triennio, l'incarico di Direzione dello *"Osservatorio Astronomico di Trieste"*, che ha Sede a Trieste;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di *"Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap"*;

VISTA la Legge del 12 novembre 2011, numero 183 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 14 novembre 2011, numero 265 e in particolare l'**articolo 15 in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive**;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, numero 917 e successive modifiche ed integrazioni di *"Approvazione del Testo Unico delle Imposte sui Redditi"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 31 dicembre 1986, numero 302;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394 aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, recante disposizioni in materia di immigrazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle *"Procedure concorsuali ed informatizzazione"*, alle *"Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni"* e ai *"Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"*;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"* convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"*;

CONSIDERATO che, in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, è stato, tra gli altri, emanato anche il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che disciplina gli *"obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni"* e l'esercizio del *"diritto di accesso civico"*;



- VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, ed, in particolare, l'articolo 6, comma 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
- VISTO** il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, con il quale sono state adottate "**Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")**", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 aprile 2022, numero 100, ed entrato in vigore il 1 maggio 2022 e, in particolare, l'articolo 3, che disciplina la "**Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni**";
- VISTA** la Ordinanza del 25 maggio 2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 maggio 2022, numero 126, con la quale il Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, ha disposto lo "**Aggiornamento del Protocollo dei Concorsi Pubblici**";
- VISTA** la nota circolare della Direzione Generale dell'INAF, del 16 maggio 2022 protocollo n. 8096 avente ad oggetto "**Modalità di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**";
- VISTA** la richiesta dei Dottori Giuliano Taffoni, Responsabile dei fondi e Luca Tornatore, responsabile del programma di ricerca, acquisita da questo Osservatorio in data 9 ottobre 2025 con protocollo numero 2398, relativa all'attivazione di una borsa di studio post-laurea dal titolo "**Porting su GPU dell' algoritmo Barnes&Hut per codici astrofisici**" della durata di sei mesi;
- VISTA** la nota inviata alla Direzione Scientifica e alla Direzione Generale con prot. 2419 in data 10 ottobre 2025 relativa all'informativa a bandire;
- ACCERTATO** che la spesa complessiva della borsa di studio (compreso gli oneri a carico dell'ente) pari a Euro 11.000,00 trova copertura finanziaria sul CRA 1.04 "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" - Ob.Fu. 2.01.01.03 "**PNRR Centro Nazionale HPC: Spoke 3 - Astrophysics and Cosmos Observations**", CUP: C53C22000350006 di cui **Euro 10.138,20** sul cap. 1.04.03.02.001 "**Borse di studio**" da corrispondere al Borsista ed Euro 861,80 sul cap. 1.02.01.01.001 "**Imposta regionale sull'attività produttiva-IRAP**" per il pagamento dell'IRAP a carico dell'Ente;
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario **2025**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57;

DETERMINA

Art. 1



Tipologia della borsa

È indetta una selezione pubblica per titoli, eventualmente integrata da un colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio post-laurea dal titolo **“Porting su GPU dell’algoritmo Barnes&Hut per codici astrofisici”**.

La ricerca si svolgerà presso INAF-OATs e consisterà nell’evoluzione ed ottimizzazione di codici astrofisici e cosmologici e loro integrazione, testing e benchmarking su piattaforme exa-scale Europee. In particolare, il progetto sarà focalizzato sul porting su GPU dell’algoritmo di Barnes&Hut per codici astrofisici N- Body.

Tale attività si svolgerà sotto la responsabilità scientifica del dott. Luca Tornatore.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione di cui al precedente art. 1 è richiesto alla data di scadenza per la presentazione delle domande il possesso dei seguenti requisiti:

Per l'ammissione alla selezione si richiedono i seguenti requisiti:

- 1) Diploma di Laurea Triennale in Fisica o Astronomia o Astrofisica, o Ingegneria, o Informatica o Matematica e/o titoli analoghi rilasciati da Università o Istituti Superiori esteri.

Ai soli fini della ammissione alla presente procedura di selezione, la equivalenza dei titoli di studio conseguiti in uno Stato estero verrà accertata dalla "Commissione Esaminatrice" di cui al successivo articolo 8, sulla base della documentazione prodotta dal candidato ai sensi dell’articolo 3 del presente "Bando", fermo restando che, nel caso in cui il medesimo candidato risulti vincitore della predetta procedura, l’Amministrazione, recependo gli esiti dell’accertamento eseguito dalla "Commissione Esaminatrice", trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all’articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall’articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.

I/Le candidati/e che intendono partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente "Bando", oltre al requisito di cui al precedente comma, devono possedere quelli di seguito specificati:

a) cittadinanza italiana, fatta eccezione:

- per i soggetti che hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea;
- per i soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell’articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- per i soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell’articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, qualora vengono soddisfatte le condizioni di cui all’ultimo periodo del presente articolo.

b) iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza (**requisito richiesto esclusivamente ai cittadini italiani**);

c) età non inferiore ai diciotto anni;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) non avere riportato condanne penali;

f) non avere procedimenti penali in corso;

g) conoscenza della lingua inglese.



Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, **i cittadini degli Stati Membri della Unione Europea**, come anche **i cittadini degli Stati non appartenenti alla Unione Europea** debbono:

- a) possedere tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**", fatta eccezione per la cittadinanza Italiana;
- b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e/o di provenienza.

Al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre del 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, i/le cittadini/e di Stati **non appartenenti alla Unione Europea**, che **non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente**, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti/e a documentare, il possesso dei requisiti di ammissione sopra indicati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.

Tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.

Art.3

Durata ed importo della borsa

La borsa avrà la durata di 6 (sei) mesi, non rinnovabile.

La fruizione della borsa dovrà iniziare presumibilmente il 1^a dicembre 2025.

L'importo lordo della borsa sarà di € 10.138,20 (diecimilacentotrentotto/20). Tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

La borsa non è cumulabile con altre borse di studio né con assegni, sovvenzioni o sussidi percepiti di analoga natura.

Art. 4

Domanda di ammissione

La presente "**Selezione**", con i relativi allegati, sarà pubblicata sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "**www.inaf.it**", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**Borse di Studio**", e sul sito web dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**", al seguente indirizzo "**www.oats.inaf.it**"

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera secondo lo schema allegato (Allegato 1), datate e firmate dai candidati, dovranno essere presentate tramite e-mail con avviso di ricevimento al seguente indirizzo di posta elettronica: [inafoatrieste\[at\]pcert.postecert.it](mailto:inafoatrieste[at]pcert.postecert.it) **entro e non oltre mezzogiorno del 12 novembre 2025.**

Detto termine è perentorio e non si terrà conto delle domande inoltrate oltre tale termine. Eventuali domande incomplete o pervenute oltre il termine fissato non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere inviata con la seguente indicazione nell'oggetto dell'e-mail: "Domanda di borsa di studio – **Porting su GPU dell'algoritmo Barnes&Hut per codici astrofisici**" presso l'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste.

Eventuali domande incomplete o pervenute oltre il termine fissato non verranno prese in considerazione.



Ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la firma del candidato in calce all'istanza di ammissione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

L'omissione della firma comporterà l'esclusione dalla selezione.

Parimenti escluse saranno le domande per le quali si evincerà difformità e/o palese incongruenza tra quanto dichiarato nelle stesse e la documentazione allegata.

I candidati esclusi dalla selezione, con provvedimento motivato del Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, saranno avvisati a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria con avviso di ricevimento

L'Osservatorio Astronomico di Trieste non assumerà alcuna responsabilità per ogni eventuale ritardo o disguido postale o mancato recapito per le proprie comunicazioni dirette ai candidati in caso di omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo riportato nella domanda di ammissione alla selezione.

I/le candidati/e portatori/portatrici di handicap ai sensi della legge numero 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio, ai sensi della legge suddetta

Nella domanda il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) cittadinanza;
- e) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza;
- f) la mancanza di condanne penali o di procedimenti penali pendenti (in caso contrario specificare di quali condanne o procedimenti si tratta);
- g) il possesso del requisito di cui all'articolo 2 del presente bando con specifica indicazione:
 - dell'anno in cui è stato conseguito, l'Università, l'Istituto, l'Organismo, il Centro di Ricerca o altro Ente qualificato, pubblico o privato, anche estero, che lo ha rilasciato e la votazione finale;

fermo restando che:

- Il/la candidato/a in possesso di titolo di studio conseguito all'estero è tenuto/a a dichiarare espressamente se lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia già stato dichiarato equivalente o equipollente ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**";
 - in mancanza della dichiarazione di cui al precedente punto, il/la candidato/a è tenuto/a ad allegare alla domanda di ammissione alla procedura di selezione copia del certificato o, in alternativa, della documentazione che attesti il titolo di studio posseduto, gli esami sostenuti e/o le attività formative e di ricerca svolte e la votazione finale, al fine di consentire alla Commissione Esaminatrice di acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari e/o utili per l'accertamento della sua equivalenza ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**";
- h) l'eventuale possesso di contratti di ricerca, borse di studio goduti e in godimento e la relativa durata;
 - i) di non essere stato dispensato/a e/o destituito/a da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
 - j) di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante



produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;

k) conoscenza della lingua inglese;

l) l'indirizzo a cui inviare le comunicazioni relative alla selezione, con l'indicazione del numero di telefono e recapito email e/o PEC

I/le cittadini/e degli Stati Membri della Unione Europea debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, come specificati nel presente articolo del "Bando".

I soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2, del presente "Bando".

I soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a documentare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente "Bando" mediante la produzione di appositi certificati e/o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.

Devono essere allegati alla domanda:

- Un curriculum Vitae e Studiorum (CV) **con specifica indicazione che viene redatto ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritto dal candidato**, che riporti gli eventuali precedenti periodi di stage e borse di studio, le eventuali esperienze formative e lavorative;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione / dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.19-46-47 del DPR 445/2000, Allegato B;
- Elenco dei documenti allegati ritenuti utili per qualificare il proprio curriculum incluse eventuale copia della tesi di laurea e/o dei titoli stranieri equipollenti. Nell'elenco dovranno essere indicate anche eventuali pubblicazioni e report tecnici con allegate copie;
- Copia di un documento di identità in corso di validità.

I/le candidati/e sono ammessi/e con riserva alla selezione e, in ogni momento, potrà essere notificata **l'esclusione dalla selezione** stessa, per i seguenti motivi:

- presentazione della domanda oltre il termine di scadenza fissato dal bando;
- **mancanza della copia di un documento di identità valido;**
- mancanza dei requisiti, di cui all'articolo 2.

Sono **altresì esclusi/e** i/le candidati/e che non riportano nella domanda le dichiarazioni espressamente richieste dal presente articolo.

I titoli da allegare alla domanda devono essere prodotti:

- ove provenienti da altre amministrazioni pubbliche, esclusivamente con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445. Non verranno accettati, ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 183/2011, i certificati provenienti da pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi (**Allegato B**).



- ove provenienti da soggetti privati possono, invece essere prodotti in originale o in fotocopia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445 (**Allegato B**).

Nel ricorrere all'autocertificazione il/la candidato/a dovrà indicare tutti i dati necessari per consentire ogni eventuale verifica dei titoli da parte dell'Amministrazione. Non si terrà conto delle domande, dei titoli e dei documenti pervenuti all'INAF - Osservatorio Astronomico di Trieste dopo la scadenza del bando. Non si terrà conto delle domande che alla scadenza del termine, risulteranno incomplete della prescritta documentazione; non sarà consentito, scaduto il termine stesso, sostituire i titoli e i documenti già presentati.

I/le cittadini/e extracomunitari/e residenti in Italia possono avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati.

Art. 5

Commissione giudicatrice

Le domande pervenute saranno esaminate da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste e composta da tre membri. La valutazione avverrà sulla base dei titoli presentati e, in caso la Commissione lo ritenga necessario, di una prova orale.

Ai candidati sarà richiesta la conoscenza approfondita di linguaggi di programmazione C e/o C++, di High Performance Computing, di programmazione parallela MPI e OpenMP e dell'offloading di GPU tramite OpenACC e OpenMP, nonché del sistema operativo Linux, di benchmark di applicazioni e data-intensive computing.

Nella prima riunione la Commissione definirà i criteri per la valutazione dei titoli. Se necessario la Commissione convocherà i candidati selezionati per un colloquio di approfondimento. La Commissione predeterminerà e verbalizzerà i criteri di valutazione del colloquio.

L'ammissione all'eventuale colloquio sarà notificata agli interessati con congruo anticipo a mezzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica ordinaria, con conferma di ricezione della comunicazione,

Il punteggio a disposizione della Commissione (100 punti) sarà ripartito come segue: 60 punti ai titoli, 40 punti all'eventuale colloquio.

La valutazione dei titoli è suddivisa come segue:

- a) **Curriculum vitae e studiorum**, con particolare riguardo al settore oggetto del bando proposto: fino ad un massimo di **30/60** punti;
- b) **Anzianità maturata in attività di ricerca e sviluppo in campi e argomenti affini** a quelli di interesse per il bando: fino ad un massimo di **20/60** punti;
- c) **Pubblicazioni a carattere tecnico-scientifico attinenti** al settore per il quale si concorre o settori affini, con particolare riguardo al settore oggetto di questo bando, e/o partecipazione allo sviluppo di codici HPC comprovata dalla autorship in repository software cui dovrà essere dato accesso alla commissione: fino a un massimo di **5/60** punti;
- d) **Altri titoli valutabili** (premi, borse di studio, lettere di referenze, titoli di studio e attività di formazione aggiuntivi rispetto a quanto richiesto): fino ad un massimo di **5/60** punti;

La valutazione dei titoli si riterrà superata dietro il conseguimento di un punteggio minimo di **35/60** punti.

La prova orale (che potrà essere svolta anche in videoconferenza) verterà sugli argomenti di interesse come sopra descritti e specificati. Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà raggiunto un punteggio complessivo almeno pari a **28/40**

Durante l'eventuale colloquio verrà effettuato l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.



I/le candidati/e dovranno essere muniti/e di un documento di identità in corso di validità, pena la non ammissibilità al colloquio.

La Commissione redigerà una graduatoria dei candidati ritenuti idonei che sarà formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun/a candidato/a, che viene calcolato sommando i punteggi attribuiti ai titoli valutabili e all'eventuale colloquio. La graduatoria verrà affissa all'Albo online dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste. Gli atti della selezione saranno approvati con decreto del Direttore dell'Osservatorio.

Art. 6

Conferimento e gestione della borsa di studio

Il Direttore dell'Osservatorio darà formale comunicazione al vincitore del conferimento della borsa di studio, della data di decorrenza della stessa e delle condizioni di fruizione.

Entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione il vincitore dovrà far pervenire all'Osservatorio la dichiarazione di accettazione della borsa di studio senza riserve.

Entro lo stesso termine dei sette giorni, il/la vincitore/vincitrice della procedura di selezione che intenda rinunciare alla borsa dovrà far pervenire apposita comunicazione alla Direzione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Trieste"**.

Qualora il/la vincitore/vincitrice della procedura di selezione dichiarerà espressamente, con le modalità sopra specificate, di rinunciare al conferimento della borsa ovvero, nei casi in cui, per qualsiasi altra causa, non sia possibile stipulare con il/la predetto/a vincitore/vincitrice il relativo contratto (es. decida di recedere dal contratto o decada dal diritto oppure nel caso di risoluzione del contratto), lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** si riserva di conferire la borsa di studio ai/alle candidati/e che sono risultati/e idonei/e, secondo l'ordine previsto dalla **"graduatoria finale di merito"**, approvata e pubblicata nel sito web dell'INAF (www.inaf.it) e sul sito web dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste (www.oats.inaf.it).

Nella dichiarazione il vincitore dovrà dare esplicita assicurazione, sotto la propria personale responsabilità, che non usufruirà, durante il periodo di durata della borsa, di altre borse di studio, né di sovvenzioni o assegni analoghi, e che non percepirà stipendi o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti da rapporto pubblico o privato. L'Osservatorio non assume alcuna responsabilità sia in caso di eventuale dispersione di comunicazioni da parte dell'Ente, dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici e del recapito da parte degli aspiranti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, sia per eventuali disguidi postali.

Nel caso in cui il vincitore della procedura di selezione sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato, ai sensi della normativa vigente in materia, equivalente o equipollente ad uno dei titoli di studio richiesti dall'articolo 2, del presente **"Bando"**, l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla **"Commissione Esaminatrice"** ai soli fini della ammissione alla procedura, trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del/della candidato/a, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.

In caso di parere positivo del Ministero della Università e della Ricerca ovvero in caso di inutile decorso del termine entro il quale il parere deve essere reso, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone il riconoscimento del titolo di studio e autorizza il conferimento della borsa per lo svolgimento di attività di ricerca.



In caso di parere negativo del Ministero della Università e della Ricerca, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone che il titolo di studio non è valido ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, con la conseguente esclusione del/della candidato/a, e autorizza sia lo scorrimento della graduatoria di merito della procedura che il conferimento dell'assegno al primo dei/delle candidati/e idonei/e.

L'ottenimento della presente borsa di studio non comporta, in nessun caso, l'obbligo di assunzione presso lo **"INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste"**.

Il godimento della borsa non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a trattamento assistenziale e previdenziale.

L'assegnatario della borsa è tenuto a provvedere personalmente alla propria assicurazione contro malattie e infortuni, senza alcun onere a carico dell'Osservatorio, e a darne comunicazione scritta all'Amministrazione dello Istit. INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste, pena la decadenza dalla borsa.

L'assegnatario della borsa di studio è tenuto a presentare ogni sei mesi una relazione scritta contenente i risultati dell'attività di studio e di ricerca svolta che dovrà essere approvata dal Responsabile.

All'INAF-OATs è espressamente riconosciuta la facoltà di considerare, con apposita dichiarazione, decaduto l'assegnatario della borsa qualora la periodica valutazione dell'attività svolta non dia esito soddisfacente. Possono essere giustificati ritardi ed interruzioni della borsa solo se dovuti a motivi di salute o a cause di forza maggiore. Nel caso di rinuncia del/della vincitore/vincitrice si scorrerà la graduatoria dei/delle candidati/e ritenuti/e idonei/e e si procederà ad informare il/la candidato/a utilmente idoneo/a tramite o posta elettronica ordinaria con avviso di ricevimento.

Il/la titolare della borsa di studio può recedere dal contratto dando un preavviso di almeno 15 giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere l'importo corrispondente al periodo di preavviso non dato. La restante quota potrà essere corrisposta ad altro/a candidato/a successivo/a in ordine di graduatoria, previo apposito provvedimento di conferimento.

La fruizione della borsa di studio è compatibile con la frequenza di scuole di specializzazione postlaurea senza assegni, previa autorizzazione del Responsabile scientifico.

L'importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia e all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse alla borsa di studio.

Art. 8

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del **"Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva 95/46/CE"**, denominato anche **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"**, lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati personali resi disponibili dai candidati che presentano domanda di partecipazione alla procedura di selezione oggetto del presente **"Bando"** o, comunque, acquisiti a tal fine dal predetto "Istituto", è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della **"Commissione Esaminatrice"**.

Il trattamento dei dati verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.



Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura di selezione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"** ed, in particolare, il diritto di accedere ai loro dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.

I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al **"Responsabile della Protezione dei Dati"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**:

- a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
- b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: rpd@inaf.it;
- c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: rpd-inaf@legalmail.it.

I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali sia stato effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"** e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto **"Regolamento"**, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del medesimo **"Regolamento"**.

Art. 8 Pubblicità

La pubblicità integrale del presente bando viene disposta via rete informatica con trasmissione agli Osservatori astronomici e astrofisici e alle istituzioni scientifiche di settore in genere, pubblicazione sul sito web dell'INAF (www.inaf.it) e dell'Osservatorio Astronomico di Trieste (www.oats.inaf.it).

Art. 9 Norme di rinvio

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di borse di studio, l'Osservatorio assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'Osservatorio si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Articolo 10 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, la **"Responsabile del Procedimento"** è la dott. Mirella Giacchetti inquadrata nel Profilo: Funzionaria di amministrazione, ed in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Trieste dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

Il Direttore
Dott. Fabrizio Fiore